

Al pari della ferrovia militare la posta militare della Nuova Austria è inesorabile quanto a puntualità.... Quando il canto del gallo mi ricordava il peccato di san Pietro, dieci minuti prima della partenza, i cavalli erano già attaccati alle tre vetture che costituiscono il convoglio quotidiano: nella prima prende posto il picchetto di scorta, quattro uomini e un caporale; nella seconda i quattro viaggiatori, se ci sono, il caporale postiglione e un soldato di scorta; nella terza i bagagli e il sergente capo del convoglio. Sono vetture semplici, o piuttosto carrette solide e comode, fabbricate espressamente a Vienna e tinte di un giallo sporco, come tutti i carriaggi dell' esercito.

Ho appena il tempo di scambiare due parole con un soldato valacco di guardia all' ufficio postale e di ammirare la temperanza di un austriaco, volontario addetto alle batterie da montagna, il quale a quell' ora mattutina, invece dell' acquavite, beve l' innocente *sifone*....

« *Ansteigen,* » comanda il sergente, e un minuto dopo, le tre fruste delle tre vetture mettono in moto gli equipaggi.

Non ho che un compagno di viaggio, un semplice soldato del reggimento *Schmied*, nativo della Slesia, giovanotto compito, ammodo quanto un ufficiale; sicchè, davanti, alle spalle, di fianco non vedo che soldati. Per le cattive strade di Serajevo